



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/enzimi-2004-sacco-di-rem-e-cap>

ENZIMI 2004: SACCO DI REM E CAP

- RECENSIONI - TEATRO -

Date de mise en ligne : martedì 7 settembre 2004

Close-Up.it - storie della visione

Roma, Acquario Romano, 6 settembre 2004. Dopo il rigoroso spettacolo *Me & Me* che ha aperto il Festival Enzimi 2004, la coppia più tetragona del teatro italiano ripropone lo storico *Sacco*, a trentun'anni di distanza dal debutto sulla scena, con altri attori, gli allievi-sostituti Armando Sanna e Pasquale Scalzi, che ricalcano anche fisicamente le fattezze di Claudio Remondi e Riccardo Caporossi. Un personaggio vestito di bianco, costretto dentro un corsetto ortopedico, un cerotto sulla bocca (afasia/rifiuto della parola), i piedi ingessati che fanno risuonare i suoi passi, si aggira infaticabile per la scena, allestita con il geometrico perfezionismo che è un po' il marchio di stile di Rem & Cap. Trascina un sacco pesante, di juta, e comincia a colpirlo con gli strumenti di tortura che sfila diligentemente in una sequenza di azioni lente e calibrate. Il sacco, da oggetto inanimato, si scopre essere una forma vivente, da passiva vittima delle sevizie (neppure troppo crudeli) emette dei suoni, dei sussulti. Una macchina scenica ben oliata e minuziosamente costruita, fondata su un repertorio di gag grottesche e surreali tra il carnefice e il Sacco, che, come tutti i rapporti sadomasochisti che si rispettino, implica una soave complicità del violentato. Il rapporto tra i due - il collante dell'azione - precursore dello humor nero tarantiniano, si stempera in una chiave truccemente clownesca, con il ricorso ad una strumentazione per infliggere dolore - pungoli, pinze, funi, forbici, fionde - da fare invidia ai marines americani di Guantanamo. Rem & Cap sono due protagonisti indiscussi e geniali del nostro teatro di ricerca, architetti della scena alla maniera di Kantor (vedi l'ultimo, superbo lavoro del gruppo, *Forme*, presentato al Teatro Vascello lo scorso maggio), i cui spettacoli trascendono le mode e le etichette estetiche, e persino le anguste definizioni di una precisa identità sessuale: nonostante questo, visto oggi a tanti anni di distanza da quell'immensa riserva di idee e sperimentazioni che furono gli anni Settanta, *Sacco* appare ingrigito, con una patina di antico addosso che si fa fatica ad ignorare. Fa onore ad una rassegna popolare come Enzimi l'aver inserito in cartellone Rem & Cap per dare modo ai giovani di conoscere un'esperienza atipica e straordinaria di performance scenica; ma, allo stesso tempo, dal momento che vanta una "irriducibile passione per le forme espressive, gli stili di vita, le attitudini all'innovazione e alla sperimentazione", avremmo preferito vedere le proposte di nuovi talenti, uno sguardo più curioso sui nuovi orizzonti verso cui si muove il teatro italiano.

[settembre 2004]

scritto e diretto da Claudio Remondi e Riccardo Caporossi

interpreti: Armando Sanna e Pasquale Scalzi; **durata:** 1 ora e trenta.